CLAUDIO & DINO PODESTÀ

DAL 1951...
VIA ZANARDELLI, 16 - PALAZZOLO S/O
TEL. 030.7400347 - 347.3134709

Il Giornale di
PALAZZOLO s/O
ANNO XXII - Febbraio 2016 - Mensile di informazione locale
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842
Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision
- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Febbraio 2016

CLAUDIO & DINO PODESTÀ

DAL 1951...
VIA ZANARDELLI, 16 - PALAZZOLO S/O
TEL. 030.7400347 - 347.3134709

ARCHITETTURA

La fontana di Piazza Roma

Arch. Gian Marco Pedrali



Restaurata nel 2006 , ha ripreso a funzionare da qualche anno con una certa regolarità , tranne l'illuminazione che alcuni fari esistenti sia all'interno che all'esterno, ma non orientati, le potrebbero assicurare. Essa caratterizza la piazza anche per la sua storia, densa di polemiche riguardo alla sua posizione ed alla sua esistenza. Iniziò la sua funzione il 16

❑ a pag 7

A SPASSO PER LA STORIA

Perché una quadra chiamata Mura?

di Francesco Ghidotti



Su questo argomento si apre un confronto fra i Muraschi, di guardia al ponte.
-A Palazzolo ci sono tre quadre: Riva, Piazza e Mura. Il nucleo abitato che sta sulla sponda destra del fiume è chiamato Mura . Tutti pensano subito alle "mura", cioè alle opere di fortificazione, sorte sui terrazzamenti che scendono all'Oglio, ricorda Zinì dei Rondi. -Le muraglie si fanno risalire al secolo IX quando

❑ a pag 7

Costituito il Comitato San Fedele

Un'assemblea per valorizzare la festa del patrono

di Giuseppe Morandi

Fortemente voluto da Don Giovanni Manenti, parroco che aiuta le parrocchie del Sacro Cuore e Santa Maria Assunta e cappellano dell'ospedale lunga degenza Palazzolese, è stato costituito il Comitato di San Fedele. Don Giovanni, insieme a Massimo Venturelli, ha contattato enti ed associazioni palazzolesi per provare dare una svolta alla festa del patrono, sempre meno sentita in questi ul-

❑ a pag 3

VRANESI & C. SAS
VINERIA VRANESI
BIRRA - ACQUA - LIQUORI - VINO - CAFFE'
VENDITA VINI SFUSI di QUALITA' Oltre 24 tipi
BIRRE ARTIGIANALI
ENOTECA vasta gamma vini in bottiglia
Confezioni Regalo
BIRROTECA OLTRE 70 TIPI DI BIRRA
NOVITA' - ANCHE PRODOTTI BIOLOGICI - CONSEGNA A DOMICILIO

PROVA I VINI SFUSI, AIUTI L'AMBIENTE PAGHI SOLO LA QUALITÀ!!
Via San Francesco D'Assisi, 42
Cividino di Castelli Calepio BG
Tel. 030/7349203 Fax: 030/731844
e-Mail: vranesi@alice.it
www.vranesibirra.com

SPAZIOVERDE
di Belotti Alessandro & Oliviero
Realizzazione e manutenzione giardini

Realizzazione e manutenzione di giardini,
spazi verdi pubblici e privati
Potatura di arbusti e piante ad alto fusto
con tecnica tree climber e piattaforma elevatrice
Progettazione e realizzazione di impianti d'irrigazione
Palazzolo sull'Oglio (BS) via Raso, 60
Tel. 338.1403306 spazioverdebelotti@gmail.com

EDITORIALE

La Francia che adora l'Italia

... e ne salva il buono rimasto

di Massimiliano Magli

Sono tornato in Francia, perché amo questo Paese... Immensamente.
Ho nel cuore tutto della Francia perché sento di avere qui le origini al contrario, ossia l'emanazione del flusso migratorio di una lingua, di una cultura, di usi italiani (dagli antichi romani in poi) di secoli fa. Un'emanazione di ritorno di ciò che chi viveva nella Penisola esportò poco più a nord.
E non è una storia durata solo con l'Impero di Roma, ma proseguita nei secoli a venire, con la storia della chiesa e con la storia dell'arte italiana...
Tutto torna a casa nostra, ossia in Italia, ma per vedere quanto questo ritorna bisogna, per un paradosso della storia, non aspettarselo nel porto da cui sono partite le navi

❑ a pag 11

Ag. Onoranze Funebri e Falegnameria dei
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.
ONORANZE FUNEBRI E FALEGNAMERIA
FRATELLI VEZZOLI GIANMARIA E PIERINO
PALAZZOLO SULL'OGLIO
VIALE ITALIA, 9 TEL - FAX 030.731159
e-mail: pierinovez1@virgilio.it
www.onoranzefunebripalazzolosulloglio.com

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi
Prima di andare all'estero... passa da noi
Palazzolo sull'Oglio (BS)
Via G. Matteotti, 85
Tel. 030 7300084
Cell 338 9102084
www.fededent.it
info@fededent.it
STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi

TABACCHERIA MARZIA
Entra, gioca e vinci
GIOCO DEL LOTTO 10 e LOTTO
SuperEnalotto Gratta e Vinci!

TABACCHI, VALORI BOLLATI, FOTOCOPIE, FAX, LOTTO, SUPERENALOTTO, 10ELOTTO, GRATTAEVINCI,WIN FOR LIFE, RICARICHE TELEFONICHE, PUNTO SERVIZI,UNIFICATO, PASSAPORTI, CARTOLERIA, PROFUMERIA, BIGIOTTERIA, ARTICOLI DA REGALO.
Via Verdi, 20 - Q.re San Giuseppe
Palazzolo sull'Oglio
Tel. 030.7400282 - Fax 030.7403489


ITAS MUTUA
ASSICURAZIONI
GRASSI e SABBADINI
www.grassiesabbadini.com
Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.
Noi li sosteniamo da sempre!
sponsor ufficiale 2016:
PRO PALAZZOLO
ACQUADREAM PALAZZOLO SULL'OGLIO

Addio al Dottor Pagani

Dal volontariato in Africa all'attività di medico all'ospedale palazzolese: ci lascia un professionista molto stimato

Se n'è andato all'improvviso la sera del 25 gennaio il dottor Massimo Pagani, classe 1949.
Dottore di spicco a Palazzolo, per il suo modo di fare, per la correttezza esemplare nel suo operato.
Laureato nel 1976 all'Università di Medicina a Pavia, ginecologo e specializzato in medicina preventiva sul lavoro, andò come volontario in Africa assieme alla moglie Angiola Baitelli precisamente a Kiremba in Burundi e li restò per tre anni.
Ritornato a Palazzolo si mise a fare il medico condotto all'ospedale palazzolese.
Nella sua vita fu anche assessore ai servizi sociali, ricoprendo peraltro la presidenza dell'A.V.I.S. locale. Nel suo dna è sempre stata la disponibilità, essendo anche volontario per lo Svi.
Aiutava anche il ricovero locale.
Ha lasciato nel dolore, oltre la moglie Angiola, i quattro figli Donatella, Maura, Licia e Franco oltre ai due fratelli Marisa e Maurizio, e tutti coloro che lo conobbero.
La famiglia nell'occasione ha scritto questa epigrafe: "Non piangete la mia assenza: sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra". ■



Il dott. Massimo Pagani

Anziani della "Marzoli" in assemblea

A maggio è in programma anche una gita a Mantova

Sabato 19 marzo si terrà il tradizionale incontro degli anziani della ditta Marzoli, con l'appuntamento con l'assemblea annuale che inizierà alle 9,30.
L'assemblea, che si tiene all'interno della sala mensa della Marzoli, sarà seguita dalla visita del museo tessile e da un rinfresco in cui i partecipanti potranno scambiarsi gli auguri di Pasqua.
Il 28 maggio si terrà la tradizionale gita del gruppo anziani, quest'anno la meta scelta è Mantova che è la capitale della cultura italiana per il 2016.
Il programma della gita prevede alle 8 la messa presso la parrocchia di S. Paolo in S. Rocco, seguita alle 8,30 dalla partenza per Mantova.
All'arrivo nella città dei Gonzaga i partecipanti potranno visitare il Santuario delle Grazie, visita fissata alle 10, e successivamente la città, a partire dalle 11. Il pranzo, presso il ristorante il Quadrato, inizierà alle 12,30.
Dopo una pausa, a partire dalle 15,30 la gita proseguirà tra le vie di Mantova fino alle 18, quando il gruppo ripartirà alla volta di Palazzolo dove l'arrivo è previsto per le 19,30. ■



Donne e violenza, cresce l'aiuto

Aumentano sportelli e ore

di Aldo Maranesi

Migliorare l'autonomia e la consapevolezza delle risorse personali delle donne vittime di violenza, diffondere nella popolazione la cultura del rispetto, favorire l'emersione di bisogni spesso celati e risposte concrete ad un territorio molto ampio, ma finora sprovvisto di adeguate strutture per l'ascolto e l'accoglienza di donne vittime di violenza.
Questo l'obiettivo del nuovo progetto "Sicura Io, Sicuri Noi. Insieme possiamo farcela!", ideato in continuità con l'analoga iniziativa promossa fin dal 2014 dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Palazzolo sull'Oglio, ma che si estenderà ora, ampliando anche l'offerta di servizi, agli ambiti distrettuali Montorfano (con Palazzolo sull'Oglio come Comune capofila) e Oglio Ovest (capofila Chiari), dove risiedono circa 160 mila persone.
30 mila euro il costo del progetto, finanziato per il 50% da risorse regionali nell'ambito del nuovo bando "Progettare la parità in Lombardia -2015".
Risorse destinate sia alla gestione, tramite l'associazione Rete di Daphne, dei due sportelli d'ascolto per donne vittime di violenza (a Palazzolo e Chiari), sia alla predisposizione di due "case rifugio" destinate all'accoglienza d'urgenza e di media durata (fino a 3 mesi) di donne vittime di violenza e dei loro figli.
Il progetto prevede inoltre azioni di pubblicizzazione dell'iniziativa, l'organizzazione di eventi di formazione e sensibilizzazione della cittadinanza, l'attivazione di un numero di telefono dedicato alla problematica della violenza di genere attivo 7 giorni su 7, per accogliere richieste di informazione e d'aiuto, la garanzia di un supporto psicologico e legale mirato per le vittime accolte nelle strutture d'emergenza e la predisposizione di un progetto personalizzato finalizzato all'accompagnamento della donna fuori dalla situazione di violenza.
Un percorso teso al raggiungimento dell'autonomia all'interno della rete sociale.
Le attività di sostegno quotidiano, durante la permanenza nel luogo protetto, saranno fornite da educatori e volontarie, mentre quelle di supporto psicologico saranno garantite da due psicologhe che si alterneranno per due mattine e tre pomeriggi dal lunedì al venerdì.
Diverse le realtà e le associazioni di volontariato coinvolte nel progetto, oltre ai due Comuni capofila. L'Associazione "Rete di Daphne" si occuperà della gestione dello sportello di ascolto, della formazione delle volontarie impiegate e nel coordinamento degli operatori all'interno delle case di accoglienza, mentre "La porta amica" di Caritas ha già messo a disposizione gratuitamente gli spazi per lo sportello d'ascolto di Palazzolo (quello di Chiari sarà ospitato in un locale del Comune). L'associazione "Kuma – Volontari della cultura" si sta facendo carico dell'organizzazione delle iniziative culturali sottese al progetto e della predisposizione di materiale informativo, anche attraverso i canali social, mentre l'associazione "Donne e Costituzione" si occuperà dell'accompagnamento delle donne vittime di violenza (con l'inserimento tra l'altro nell'attività del "Mercatino delle donne di Marzo") e della divulgazione dei risultati del progetto, anche attraverso l'organizzazione di esposizioni ed eventi culturali.
Il 2 giugno in particolare, in occasione del 70esimo anniversario della Repubblica Italiana, sarà inaugurata a Palazzolo una mostra che darà spazio proprio alle conquiste sociali delle donne, a partire dal diritto di voto.
"Molteplici i servizi e le attività predisposte, in parte già avviate grazie ai contributi regionali ricevuti nel 2014 e soprattutto grazie alla fattiva collaborazione di tutte le realtà coinvolte nel primo progetto "Sicura Io, Sicuri Noi", con l'obiettivo di dare risposte il più possibile immediate ed efficaci alle vittime – ha spiegato, presentando l'iniziativa in conferenza stampa, l'assessore alle pari opportunità del Comune di Palazzolo sull'Oglio, Nadia Valli -.
Durante gli incontri pubblici organizzati nei mesi scorsi abbiamo registrato numerose testimonianze di donne vittime di violenza, che in quel contesto, oltre al loro malessere, hanno espresso una richiesta d'aiuto e abbiamo quindi intuito la necessità di ampliare e rafforzare la rete di servizi e di protezione a tutela delle vittime. Secondo quanto rilevano i Servizi Sociali – ha proseguito l'assessore Valli -, molte donne vivono situazioni di disagio che possono sfociare anche nella coercizione fisica o psicologica.
Donne che difficilmente si rivolgono ai servizi istituzionali, ma che spesso si fidano e si lasciano avvicinare dalle associazioni di volontariato che operano sul territorio.
Ci auguriamo quindi di riuscire con il nostro progetto ad intercettare anche questi bisogni e di contribuire nel contempo ad un'azione di educazione sociale". Alla conferenza sono intervenute: Nadia Valli, Assessore alle Pari opportunità, Carla Ghilardi (Donne e Costituzione), Maria Carla Del Bono (Presidente Rrete di Daphne), Anna Crocco (Porta Amica), Chiara Brescianini (Terzo millennio), Piera Valenti (Servizi Sociali), Lara Fontana e Paola Madesani (Psicologhe), Ombretta Pedercini (Consigliere comunale), Cristina Tubini (presidente commissione pari opportunità). ■



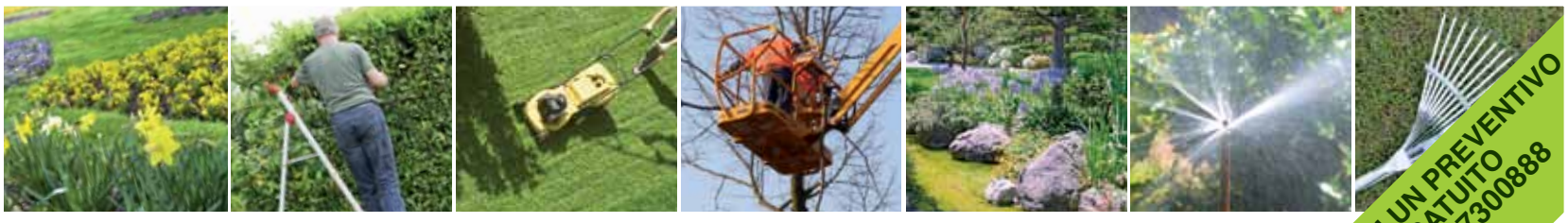
Le donne intervenute alla conferenza

Festa dei Fanti e delle Patronesse di Palazzolo, con convivio finale

Pranzo conclusivo al ristorante "Genuisì" di Coccaglio

Domenica 13 marzo i Fanti e le patronesse palazzolesi si troveranno presso la chiesetta di S. Rocco per il raduno annuale, a cui saranno presenti le autorità civili e militari della nostra città. Tutti i partecipanti si troveranno alle 11 presso il monumento "Al Fante d'Italia" dove, a partire dalle 11,15, si svolgerà la messa officiata da Don Gianni Mondini, cappellano dei Fanti. Al termine della cerimonia presso il monumento, avverrà la deposizione della corona d'Alloro e l'alza bandiera. Conclusa la cerimonia chi ha prenotato il pranzo. ■

GREEN service
Cooperativa Sociale Palazzolese
S.C.R.L. ONLUS



Green Service progetta e manutiene aree verdi pubbliche e private, in collaborazione con il Garden il Pioppo. Sia il service che la serra sono gestiti dalla "Cooperativa Sociale Palazzolese onlus" che reinveste gli utili nel continuo miglioramento dei servizi offerti e nell'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli. **Scegli etico. Scegli Green service.**

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO tel 030.7300888

¬ dalla pag. 1 - Costituito...

timi anni; lo fa proprio nella ricorrenza dei 120 anni che la statua è posizionata sulla Torre del Popolo.
Alla riunione, che si è tenuta presso l'Oratorio di San Sebastiano, erano presenti Don Angelo Anni, Don Giovanni Manenti, l'assessore alla pubblica istruzione Gianmarco Cossandi, l'Assessore allo sport Alessandra Piantoni e quasi tutti i rappresentanti delle varie associazioni palazzolesi.
Circa quaranta le persone presenti con l'obiettivo di dare una sferzata di energia alla festa patronale con iniziative di natura sia religiosa che non.
Per quanto riguarda le funzioni religiose, in programma la celebrazione alle ore 18,00 in Santa Maria Assunta (Messa prefestiva), con la concelebrazione di tutti i sacerdoti originari di Palazzolo, alla quale saranno presenti le varie associazioni con i loro labari. Poi nel mese mariano, si è voluto valorizzare il Santo Rosario, recitandolo nelle varie chiesette simbolo della nostra città: il 6 maggio presso la chiesetta della Sgraffigna, il 13 nella chiesetta dell'Immacolata a S. Pancrazio, il 20 nella chiesetta di S. Rocco e il 27 presso la chiesetta di S. Alberto. Per quanto riguarda le celebrazioni "mondane" ci sarà la consegna delle benemerenze civiche nel pomeriggio del 14 presso l'Adiutorium S. Fedele.
Probabile un maxi spiedo in piazza Roma il primo maggio con animazione ancora da definire; si pensa ad un concerto o opera lirica.
Domenica 15, da offrire come integrazione alle "Meraviglie del fiume", un tour culturale visitando le chiese di Sant Pietro in Valico, San Giovanni, Cappella di Palazzo Foresti (casa di riposo), San Sebastiano e Santa Maria Assunta, dove, nella sala dei Canonici, si potranno ammirare suppellettili e arredi sacri conservati.
Sabato 7, 21 e 28 maggio la proposta di scambio delle rappresentazioni dei musical allestiti dai gruppi giovanili delle parrocchie di S. Giuseppe, Sant Paolo in San Rocco e S. Maria Assunta. Queste le prime bozze di avvenimenti per dare risalto al nostro patrono, un po' dimenticato in questi ultimi anni. ■



La Torre del Popolo in una suggestiva bianco/nero di Davide Cimino

Medaglie al valore in riunione

In arrivo un libro storico sulla Grande Guerra

La prima domenica di febbraio, presso la sala del museo dei Ricordi di guerra, si è svolta l'assemblea dei tesserati all'Associazione "Medaglie al valor militare Palazzolesi". Una assemblea per pochi intimi, nonostante l'associazione conti più di 50 tesserati, che ha visto il suo presidente Ferruccio Casali illustrare la situazione degli associati e le iniziative che si stanno concretizzando in occasione del centenario della Grande guerra. Il presidente Ferruccio Casali, dopo aver ricordato gli impegni sostenuti quest'anno, ha voluto dare spazio ai prossimi progetti che impegneranno l'associazione.
I consiglieri, presenti alla serata, sono impegnati da tempo nella ricerca dei nomi dei palazzolesi caduti durante la Prima guerra mondiale, in modo che entro la fine della ricorrenza del centenario, il 2018, sarà possibile pubblicare un libro storico. Altrettanto importante per l'associazione è l'impegno nella risistemazione del monumento posto all'interno del nostro cimitero, quello che si trova alla sinistra dell'entrata. Questo monumento, sicuramente di grande rilievo storico, è stato costruito nel 1918 ed è uno dei pochi che si possono trovare in tutta Italia. L'opera e le attività progettate dall'associazione sono possibili grazie alla fattiva collaborazione di Comune e di Soprintendenza delle Belle Arti.
Come tutti sanno, l'associazione gestisce ormai da diversi anni il museo dei Ricordi di guerra che è aperto tutte le domeniche di maggio, in concomitanza con le giornate turistiche organizzate dall'Amministrazione comunale, con la visita itinerante di tutti i musei palazzolesi ed al mercoledì mattina dalle 9 alle 11. Il museo si trova presso la biblioteca comunale in Viale Cesare Battisti, sul Lungo Oglio. ■

COLORIFICIO Gaetano
INGROSSO - DETTAGLIO

- Tutto per il fai da te
- Pitture decorative
- Antinfortunistica
- Elettroutensili
- Prodotti pulizia di casa
- Cartongesso - belle arti
- Isolamenti a cappotto

PAVIMENTI IN LAMINATO

Per coprire ogni Vostra esigenza di arredo. Non date limiti alla Vostra fantasia, grazie a molteplici selezioni di essenza potrete personalizzare il Vostro ambiente curandone ogni minimo dettaglio.





Orari: 8-12.15 / 14.30-19, da lunedì a sabato
CHIARI (BS) - VIA MILANO, 19 TEL. 030.7001804
www.colorificiogaetano.it

BORRA METALLI
borrametalli
DALLA NATURA AL METALLO ... E RITORNO
50 ANNI DI STORIA PER IL RECUPERO E IL COMMERCIO DI METALLI



PALAZZOLO S/O - VIA C. GOLGI, 49
TEL. 030.7402850 - 030.7407539
INFO@BORRAMETALLI.IT



Il Giornale di PALAZZOLO s/O SPORT



Momento «no» per la Pro

Collezionate due sconfitte consecutive

di Giuseppe Morandi



Quello attuale è molto probabilmente il momento più duro dell'intero campionato per la Pro Palazzolo, che è uscita con le ossa rotte dalle due ultime gare disputate.
I ragazzi di Corsini hanno subito due sconfitte pesanti: una con lo Sporting club di Brescia, un netto 4-0, e l'altra in casa contro il Retroscena Franciacorta, gara finita 1-3.
La bella vittoria sul Casaglio aveva dato l'impressione che la squadra di Corsini fosse partita con il piede giusto in questo girone di ritorno, anche perché veniva da 5 gare positive che avevano portato in dote 9 punti ed una prova maiuscola con la capolista Villa Carcina. Invece le due partite successive hanno cancellato da subito le belle aspettative.
Tanto per sbaragliare immediatamente ogni dubbio, diciamo e ripetiamo che questa squadra è stata costruita con giocatori inesperti e troppo giovani, è stata assemblata guardando in prospettiva e con l'obiettivo fissato al prossimo anno, quando dopo l'esperienza vissuta in questa stagione si potrà costruire qualcosa di concreto e puntare in alto.



Per la Pro una battuta d'arresto importante (© Davide Cimino)

Proprio la linea verde è per questo campionato il grande obiettivo della società: la Pro è procinto di far debuttare due allievi, avendo così una rosa ancora più giovane.
La piazza condivide appieno la politica della società, perché questa è l'occasione migliore per buttare nella mischia i giovani, per vedere quelle che sono le loro potenzialità e far fare loro esperienza per essere pronti per il prossimo anno.
Anche perché il campionato di Terza categoria non contempla la retrocessione, motivo in più per far debuttare giovani fuori quota.
Per il debutto dei due allievi, la società del presidente Guido Facchetti sta solo aspettando il nulla osta della federazione.
Tornando al campionato in corso, sicuramente l'inesperienza della squadra è la grande imputata per le due sconfitte, l'importante per i giovani è però non abbattersi e non perdere entusiasmo, le sconfitte non fanno mai piacere ma fanno parte del processo di crescita.
Le prossime partite vedranno la Pro sfidare in casa due squadre a portata, l'Azzano Mella ed il Chiesanuova, e affrontare due trasferte toste, a Provezze ed a Passirano, gare che potranno dare un segnale sul livello raggiunto dai ragazzi di Corsini. ■

A spasso col Club Alpino

Da Monte Campione al Monte Colombina

di Roberto Parolari



Ecco i prossimi appuntamenti messi in calendario dalla sezione palazzolese del Club Alpino Italiano: si inizia sabato 20 febbraio con la gita sociale coordinata da Renzo Imberti e Sergio Corioni. Si parte alle 13 dal piazzale del municipio per raggiungere Monte Campione, qui si tiene l'uscita serale sulla neve in attesa del tramonto per escursionisti esperti che prevede tre ore circa per il giro completo, un dislivello di 500 metri ed un equipaggiamento invernale con ciaspole e ramponi.
Mercoledì 2 marzo si tiene la gita Gesa presso il Monte Baldo, un'uscita coordinata da Sergio Lancini con partenza alle 6,30 dalla sede del Cai a Palazzolo.
L'intersezionale, di difficoltà escursionistica, prevede 5 ore di cammino, 1075 metri di dislivello ed equipaggiamento invernale con uso di ciaspole o sci in caso di neve.
Domenica 6 marzo sono in programma il raduno Regionale del Cai Giovanile, una ciaspolata con scivolata (maggiori informazione verranno rese note con una locandina sul sito del Cai all'indirizzo internet www.caipalazzolo.it), e la gita sociale presso il Rifugio Medelet in località Passabocche.
La gita sociale, che vuole festeggiare la giornata della donna ed è dedicata a tutte le socie del Cai palazzolese, è coordinata da Jenny Diploma e Antonella Bonadei e prevede due ore e mezza per il giro completo, un dislivello di 266 metri e richiede un equipaggiamento da escursionismo.
Si parte alle 8,30 dal piazzale del municipio per raggiungere la località Passabocche, seguendo l'itinerario stradale Palazzolo, Pisogne e Valpalot.
Mercoledì 9 marzo si tiene la gita Gesa, in collaborazione con il Centro diurno di via Volta, che ha come meta il lago di Galibiate e la Riserva dell'Alberone.
Si tratta di un'uscita facile, alla scoperta della natura e coordinata da Vittorio Tinti e Bruno Rota, che prevede circa tre ore complessive di cammino, un dislivello quasi inesistente e l'utilizzo di scarponcini. Si parte alle 9 dal Centro diurno di via Volta per raggiungere Calolzio Corte, passando da Bergamo e Briovio.
Domenica 13 marzo è in calendario la gita intersezionale sull'Altopiano di Bossico e sul Monte Colombina coordinata da Gionata Agosti, un'uscita di difficoltà escursionistica che prevede un tempo totale di percorrenza di oltre 4 ore, un dislivello di 500 metri e l'utilizzo di attrezzatura da escursionismo.
Si tratta di una bella e facile escursione ad anello che raggiunge il monte Colombina, un balcone affacciato sul lago d'Iseo dalla cui cima si può godere di un bel panorama sul Sebino, sulle Orobie e sui lontani rilievi del Gruppo dell'Adamello.
A fine escursione per i partecipanti sarà possibile pranzare a Bossico, al ristorante pizzeria "7 Colli", previa prenotazione da effettuare entro il 9 marzo. ■

ALCUNE CANTINE DI FRANCIACORTA
PRESENTANO
la 3ª Crociera del Gusto
dal 17 al 24 aprile 2016
ITALIA, MALTA, SPAGNA, FRANCIA
MSC POESIA
GENOVA – NAPOLI (POMPEI) – MESSINA (TAORMINA) – LA VALLETTA MALTA PALMA DI MAIORCA (DALLE 21.00 ALLE 05,00) BARCELLONA – MARSIGLIA (PROVENZA) – GENOVA



CABINA INTERNA
BELLA 420€
FANTASTICA 450€
ESTERNA CON OBLO'
BELLA 490€
FANTASTICA 520€
ESTERNA CON BALCONE
BELLA 570€
FANTASTICA 650€

LA QUOTA COMPRENDE:
- Quota Crociera con sistemazione in cabina con l'esperienza prescelta;
- Trasferimento da Brescia per il Porto di Genova e dal Porto di Genova a Brescia;
- **CORSO SENSORIALE gratuito di approfondimento del FRANCIACORTA**
- **1 BOTTIGLIA DI FRANCIACORTA ogni due persone per la cena;**
- **DEGUSTAZIONE gratuita di prodotti tipici, aperitivi, ricette e piatti in abbinamento al Franciacorta secondo il programma degli organizzatori**

LA QUOTA NON COMPRENDE:
- TASSE DI IMBARCO € 120,00
- ASSICURAZIONE € 28,00
- QUOTE DI SERVIZIO FACOLTATIVE

COLLABORANO: Bcc Pompiano e Franciacorta, Ristoranti che Passione, La Nuova Stampa, Team Venezia Chef, Radio Vera, Fisar di Vicenza. PARTECIPANO LE CANTINE: Tenuta Ambrosini, La Fiorita, Romantica, Demaldé, Massussi, Az. Agricola Monzio Compagnoni, Montedelma, Le Cantorie, Bredasole, Rizzini, Azienda Agricola San Cristoforo, Marzaghe, Turra, Corte Aura, Castello Bonomi. LE AZIENDE: Lucaffè, Pasticceria Bazzoli, Grana Padano, Tagliapietra (Baccalà) - Tradizioni Padane, Cissva, Aliprandi, Nardi, Il Camaione

Info: Salotto Ambrosini (338.6725080) Direzione Tecnica: Ag. Viaggi Pachamama (0445.381138)

SPORT CARD



Le pallavoliste del Volley Palazzolo Under 12 nei loro primi due tornei dimostrativi hanno vinto sia a Chiari che a Cologne sotto la guida di Barbara Bonetti

Don Andrea Giovita calciatore europeo

Il prete è entrato a far parte della Nazionale sacerdoti

di Giuseppe Morandi

Che anche in Vaticano ci fosse un campionato di calcio giocato tra sacerdoti era risaputo, non era noto però che nel nostro paese, l'Italia, esistesse la nazionale dei sacerdoti, chiamata Seleçao come il Brasile.
L'esistenza della nazionale è venuta alla luce per la partecipazione dei sacerdoti italiani al Campionato Europeo, che si è svolto in Slovacchia durante il mese di febbraio.
A rendere la notizia ancora più interessante, per noi bresciani, è stato sapere che tre sacerdoti provenienti dalla nostra provincia fanno parte di questa nazionale e vestono la maglia azzurra del clero. Tra loro, anche un sacerdote palazzolese: si tratta di Don Andrea Giovita, originario di Ospitaletto, che è curato di S. Sebastiano e gioca nel ruolo di difensore di fascia sinistra. Gli altri due sacerdoti bresciani che completano la formazione sono Jordan Coraglia, un veterano della nazionale e curato dell'unità pastorale don Vender in città che di ruolo è difensore centrale, e Matteo Busi , curato di Borgosatollo e centrocampista di fascia sinistra alla sua prima convocazione.
Abbiamo incontrato Don Andrea per farci raccontare quali fossero le sue impressioni su questa avventura, ecco le sue parole.
«Sono entrato nel giro della nazionale perché si gioca per beneficenza – ha sottolineato Don Andrea -. Si gioca a undici, da quando mi hanno chiamato per la nazionale ci alleniamo vicino a Bergamo di solito al martedì mattina. Cerchiamo di trovarci noi sacerdoti che viviamo nel nord Italia, perché nella nazionale c'è anche un sacerdote che viene da Otranto, e non sempre può partecipare agli allenamenti, come il sacerdote che vive a Roma. Si cerca di partecipare tutti, giochiamo sia a undici che a sette, che a cinque, insomma giochiamo come ci capita».
Chi è il vostro allenatore?
«Don Alberto Ancelotti, lui è di Mantova, come è dalla provincia il nostro Carletto (Don Andrea è milanista dalla cima dei capelli alle unghie dei piedi). Non ha potuto venire quest'anno perché la sua parrocchia è intitolata a S. Biagio e così ha dovuto restare in parrocchia. Questo ci ha un po' penalizzato, perché non avendo nessuno dalla panchina che ci seguiva, nonostante che ci fosse il suo vice in panchina, non è la stessa cosa».
Come si chiama il vice allenatore?
«Don Davide Ferretti, lui è di Cremona ha cinquant'anni ma gioca ancora bene».
È stata una bella esperienza?
«Si! È stata una bella esperienza, perché ci siamo trovati con altri preti, non solo dell'Italia, oltre al gioco si è condiviso anche i pareri e abbiamo avuto tanti momenti di condivisione. Poi dormivamo tutti nello stesso albergo, dunque è stato tutto bello».
Quanti giorni è durato questo torneo?
«La manifestazione è iniziata lunedì sera con la S. Messa tutti assieme e si è conclusa con la serata di gala, con le premiazioni e la festa finale, il tutto è durato 4 o 5 giorni».
Voi come siete classificati?
«Noi siamo arrivati undicesimi per la sfortuna dei rigori. Abbiamo giocato la prima partita con l'Ucraina ed abbiamo pareggiato, poi abbiamo pareggiato con il Portogallo, che ha vinto il titolo europeo. Visto che eravamo in parità in tutto, gol fatti e gol subiti, ci hanno richiamato e abbiamo tirato i rigori. Eravamo a freddo, ma abbiamo vinto contro il Montenegro e siamo arrivati 11°».
Quando siete partiti, che piazzamento pensavate di conquistare?
«Noi siamo partiti per arrivare nelle prime otto, perché Portogallo e Polonia che hanno disputato la finale sono di un altro pianeta. La Polonia per esempio ha un campionato interno tra le diocesi, sapevamo che era fortissima. Il Portogallo è un paese più piccolo e si trovano tutte le sere a fare l'allenamento . Noi pensavamo di competere con Croazia, Bosnia ed Austria, invece è andata così»
A quando la prossima avventura ufficiale?
«La prossima avventura ufficiale partirà il 4 aprile a Roma, quando si terrà un evento propagandistico per far conoscere la nostra nazionale, attualmente sono solo due i sacerdoti del Sud Italia che ne fanno parte, gli altri sono tutti del Nord».
Avete lo sponsor?
«No! Coverciano ci ha dato le magliette e i pantaloncini con la scritta, uno ci ha dato la tuta. Noi andiamo in giro per beneficenza e alcune volte ci autotassiamo. Il presidente non lo abbiamo e recandoci a Roma ad aprile cercheremo di darci una dimensione maggiore. Questo torneo si disputa ormai già da dieci anni, la nostra nazionale è nata nel 2005». Chissà che un giorno, non si possa vedere i sacerdoti della nazionale Italiana sgambettare sul rettangolo verde della nostra città.
La formazione dei sacerdoti italiani è formata da Bonifacio Lopez da Roma, Davide Ferretti da Cremona, Fabrizio Ghisoni da Soncino, Giuliano Rossi da Torino, Pasquale Fracasso da Otranto, Jordan Coraglia da Brescia, Matteo Busi da Borgosatollo, Andrea Giovita da Palazzolo, Antonio Rossi da Cremona, Mietek Oloski da Torino. La squadra è allenata da Alberto Ancellotti, con la collaborazione del vice Ferretti. ■



Don Andrea con la coppa



La squadra al completo con don Andrea il numero 6

TENNIS - PROFESSIONISTI IN PREPARAZIONE ALL'ACCADEMIA VAVASSORI



Anche quest'anno Stephen Koon, direttore tecnico della Impact Tennis Academy di Bangkok, ha scelto la nostra Accademia per un periodo di allenamento per il suo giocatore Yuki Bhambri (96 ATP) in vista del challenger di Bergamo



La visita in Accademia di coach Umberto Rianna. Con Gaio, Berrettini e Sonego (i tennisti italiani più promettenti al momento) Allenamenti in preparazione del Challenger di Bergamo

Accademia Tennis Vavassori

STRUTTURE E SERVIZI
SEDE PRINCIPALE PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

6 CAMPI TERRA ROSSA OUTDOOR, 5 CAMPI IN CARPET INDOOR, 1 CAMPO TERRA ROSSA INDOOR, 1 CAMPO HARD COURT INDOOR, PALESTRA, PISCINA, CENTRO MEDICINA SPORTIVA, AULA DIDATTICA, AULA TRAINING MENTALE- BRAIN'S PROGRAM PRO SHOP.
HOUSING COLLEGE (alloggi all'interno di residence con tutor che offrono presenza 24 ore su 24, assistenza, pulizia locali e servizio lavanderia
PROGETTO STUDY WHILE YOU TRAIN – lezioni scolastiche per tutti gli indirizzi di studio in modo flessibile e compatibile con l'attività agonistica
ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TORNEI CON ANALISI DEI MATCH
SERVIZIO TRASPORTATION PER GLI ALLENAMENTI
STAGE INTENSIVI PRESSO LA VAN DER MEER ACADEMY DI HILTON HEAD (USA)

POLO AGONISTICO cs SAINI – MILANO
POLO AGONISTICO CS XXV APRILE – MILANO

PROGRAMMI

SETTORE AVVIAMENTO - SIT (SCUOLA INDIVIDUAZIONE TALENTI):
Frequenza 5 volte a settimana. Sedute di 90 min:
30 min tecnica, 30 min tattica, 30 min educazione motoria
PERSONAL COACHING: Rapporto personale coach/atleta, Personalizzazione completa dell'attività, Preparazione tecnico/tattica, fisica e mentale. All'atleta viene assegnato un coach dell'accademia in funzione delle proprie esigenze e del proprio livello.

FULL TIME
Proposta intensiva della durata di 12 mesi. Nessun vincolo di tesseramento FIT. Programma di allenamento integrale ed integrato con preparazione tecnico/tattica, preparazione fisica e psicologica.
Accompagnamento ai tornei con analisi match. Progetto scuola "study while you train" , cioè studia mentre ti alleni in collaborazione con un istituto scolastico che permette di conciliare scuola e attività sportiva. Sistemi di valutazione funzionale degli atleti. Consultazione e monitoraggio alimentare, assistenza medica e fisioterapica

AGONISTICA
Ha le stesse caratteristiche del programma full time ma è dedicato a coloro che frequentano la scuola tradizionale e quindi durante il periodo scolastico riescono ad allenarsi solo nella fascia pomeridiana. Nel perido estivo possono invece frequentare l'accademia con il settore full time.

PROGRAMMI COMPLEMENTARI
Programmi week end, settimane intensive in collaborazione con i club di appartenenza

CONTATTI
Ref. Rossana Vavassori
Accademia Tennis Vavassori
Via Kennedy
25036 Palazzolo S/O (BS)
340/6529337

LETTERA AL DIRETTORE

La Spagna di fronte a un bivio storico

Caro Direttore,
per più di 40 anni, sulla scena politica della Spagna hanno dominato due partiti, quello Popolare e quello Socialista, i quali si alternavano al potere.
Le ultime, determinanti, elezioni del 20 Dicembre 2015 hanno portato ad un significativo indebolimento di queste due forze politiche tradizionali e all'emergere di nuovi partiti contrari al regime.
Così, il Partito Popolare di Mariano Rajoi ha raccolto le percentuali più basse dal 1993 (28,72% dei voti e 123 seggi dei 350 del Parlamento, a fronte del 44,6% dei voti e dei 186 seggi del 2011), mentre il Partito Socialista di Pedro Sanchez ha registrato il peggior risultato nella sua storia (22% dei voti e 90 seggi, a fronte del 28,73% dei voti e 110 seggi delle precedenti elezioni del 2011).
L'emergere del partito di sinistra Podemos di Pablo Iglesias -prodotto del cosiddetto movimento degli «Indignati»- e del partito di centrodestra Ciudadanos di Albert Rivera (il quale contava sul sostegno di parte dei mass media), in terza e quarta posizione rispettivamente con alte percentuali (20,6% dei voti e 69 seggi e 14% dei voti e 40 seggi), mostra chiaramente la fine del quarantennale sistema bipartitico e segna un nuovo periodo per la Spagna.
Questo risultato, certo, è dovuto in gran parte alla crisi economica che colpisce l'Europa.
La politica antipopolare dell'austerità che è stata fedelmente applicata dal governo di Mariano Rajoi durante i precedenti quattro anni, congiunta ad uno scandalo di corruzione scoppiato in relazione al proprio partito, hanno trasformato la carta dei partiti della Spagna e hanno condotto all'emergere di un nuovo scenario a quattro partiti.
La nuova realtà parlamentare, nella quale nessun partito possiede la maggioranza assoluta, conduce inevitabilmente ad un governo di coalizione, come sembra preferire la maggioranza degli spagnoli, o a nuove elezioni.
Dopo quattro anni di governo a maggioranza assoluta, la Spagna affronta, ormai, la prospettiva di un tipo di politica instabile che tortura anche gli altri paesi europei, dato che le alleanze governative fragili e i partiti tradizionali che hanno dominato la scena politica dei propri paesi per decenni avvertono fortemente le pressanti ripercussioni dagli anni delle difficoltà economiche ma anche la crescente ondata migratoria.
Il nuovo governo spagnolo, così come risultante, con o senza nuove elezioni, si troverà immediatamente di fronte a problemi e sfide particolarmente serie.
Nonostante l'economia europea sia uscita dalla recessione e sia entrata nella via della ripresa, saranno richiesti molti anni, senza ricadute, affinché venga recuperato il terreno perduto.
Diversamente, se l'economia spagnola dovesse retrocedere di nuovo, questa temporanea ripresa assomiglierà all'indeciso passo della cicogna.
Il Paese è afflitto dalla seconda più alta percentuale di disoccupazione (21,18%) dell'eurozona dopo la Grecia, mentre gli spagnoli che sono disoccupati superano i cinque milioni di persone.
La povertà aumenta quotidianamente e minaccia di disgregare il tessuto sociale del Paese.
"La povertà è la forma peggiore di violenza" dichiarò un tempo il Mahatma Gandhi.
Con le politiche puramente neoliberiste il divario tra i ricchi e i poveri aumenta di continuo.
Il 22,2% delle casalinghe, in base agli ultimi dati noti dell'Istituto Nazionale di Statistica della Spagna (INE), vivevano nel 2013 sotto la soglia della povertà, cioè con reddito inferiore al 60% della media nazionale di reddito disponibile.
Molti cittadini vivono oggi senza riscaldamento e senza elettricità, innumerevoli famiglie affrontano il pericolo dello sfratto e non hanno un'altra abitazione (34.680 prime case, cioè 95 al giorno, sono state sequestrate nel 2014 da parte delle banche per essere vendute, secondo i dati dell'INE), molti pensionati non possono pagare i propri farmaci.
Inoltre, più di un bambino su tre -altrimenti, 2,6 milioni- si trovano oggi di fronte al pericolo della povertà e dell'isolamento sociale, secondo i dati più recenti della Commissione Europea.
Le alte percentuali dei disoccupati da lungo tempo, in unione ai tagli drastici nelle spese per la salute e l'educazione, hanno condotto ancora più famiglie e giovani alla povertà nonostante la ripresa dell'economia.
Il debito pubblico mostra continuamente una tendenza all'aumento e ammonta, in base agli ultimi dati ufficiali, al 98,8% del PIL, avvicinandosi all'elevato livello del 100% del PIL toccato o superato negli anni 1900 e 1909.
«L'economia informale» viene calcolata al 25% del PIL, cioè 235 miliardi di euro che non sono stati dichiarati, privando così lo stato spagnolo di ricchezze economiche molto significative.
Allo stesso tempo, il nuovo governo spagnolo avrà da fronteggiare il cocente problema della Cataluña.
La nomina alla presidenza della Cataluña dell'indipendentista Carles Puigdemond, il quale sarà incaricato di iniziare il processo di indipendenza, costituisce un forte campanello di allarme.
«Dobbiamo iniziare il processo per creare uno stato indipendente in Cataluña, cosicché le decisioni del Parlamento catalano siano sovrane», ha dichiarato Domenica 10 Gennaio 2016, con l'acclamazione dei parlamentari, poche ore prima che il parlamento catalano lo eleggesse a capo del governo locale e a successore di Artur Mas.
Le conseguenze immediate della proclamazione unilaterale di indipendenza della Cataluña, che costituisce la regione più ricca della Spagna con un utile di circa 200 miliardi di euro, saranno senza dubbio straordinariamente dolorose: senza la Cataluña, la Spagna perderebbe il 16% della sua popolazione, il 25% delle proprie esportazioni e il 19% del PIL, secondo l'OCSE.
Più di 586.000 imprese hanno sede in Cataluña – di queste, 2.150 grandi imprese che impiegano sui 200 lavoratori ciascuna, come ad esempio la Gas Natura e il colosso dell'abbigliamento Mango.
In Cataluña si trova anche lo stabilimento del gruppo Volkswagen che produce le macchine di marchio Seat.
Barcellona, d'altra parte, costituisce con grande distacco la prima meta turistica in tutto il paese e una delle principali a livello mondiale, con entrate nette derivanti dall'arrivo e la permanenza di turisti che raggiungono livelli enormi.
Parallelamente, tanto nel settore commerciale quanto in quello industriale, Barcellona costituisce forse la colonna principale dell'economia spagnola.
La tendenza all'indipendenza della Cataluña deve essere ora evidenziata; è nata e si è accresciuta in forza delle politiche di austerità imposte da Bruxelles e, fondamentalmente, da Berlino, alla Spagna e ovviamente a tutta l'eurozona.
Questo è anche il motivo principale per cui i catalani vogliono almeno ottenere l'autonomia.
Vogliono avere leggi proprie e che le loro tasse non vadano a Madrid per pagare i programmi di austerità.
Le ragioni della rottura che si sono delineate sono dunque principalmente di natura economica.
Concludendo, le politiche di estrema austerità hanno danneggiato in modo chiarissimo e in grado molto elevato la Spagna, come avvenuto anche negli altri Paesi dell'eurozona.
Di conseguenza, è necessaria da parte del nuovo governo spagnolo, che si troverà di fronte ad un crocevia storico, la determinazione di una chiara politica progressista, la quale si basi sul rimodellamento della costituzione, nella direzione di specifiche riforme sociali filo-popolari, sul contenimento delle privatizzazioni incontrollate le quali soffrono oltre tutto di questioni di trasparenza, nonché sulla protezione della prima casa per gli strati sociali a reddito basso.
È inoltre necessario un efficace contrasto dell'evasione fiscale e del crimine economico, ma anche un'adeguata ristrutturazione del modello di produzione ed una significativa attenuazione delle ineguaglianze strutturali, come la disoccupazione, il deficit finanziario e il debito pubblico. ■

Chi è Isidoros Karderinis



Isidoros Karderinis è nato ad Atene nel 1967.
È romanziere, poeta ed economista con studi post-laurea in economia turistica.
I suoi articoli sono stati ripubblicati in giornali, riviste e siti in tutto il mondo.
Le sue poesie sono state tradotte in francese e stati pubblicati in riviste letterarie.
Ha pubblicato sette libri di poesia e due romanzi.
Cinque di questi sono stati pubblicati negli Usa e in Gran Bretagna.
■

AUGURI NATALINA



Natalina Setti Fumagalli
ha compiuto 95 anni.
Il 18 Febbraio: l'hanno festeggiata i figli Rino, Battista, Carlino e Lucia con nipoti, pronipoti e amici

LE RICETTE DELLA LUCIANA

Pasta Broccoletti e Tonno



Ingredienti per 4 persone:
400 g. di orecchiette pugliesi;
1 broccoletto di circa 500 g;
1 piccola scatola di tonno;
3 spicchi di aglio;
5 filetti di acciughe sotto sale;
1 peperoncino;
olio extra vergine di oliva.
Dividere il broccoletto in cime e lessarlo in acqua salata per pochi minuti, scolandolo al dente.
Nel frattempo procedere con la cottura della pasta nella stessa acqua di cottura del broccoletto.
In una padella salta pasta rosolare in qualche cucchiaio di olio, l'aglio, le acciughe e i peperoncino; quando le acciughe saranno sciolte aggiungere i broccoletti e lasciare insaporire per circa 5 minuti; aggiungere, poi, il tonno spezzettato.
Terminata la cottura della pasta aggiungerla al preparato, mescolando. Servire ben caldo.
Buon appetito! ■



ABC FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
UTENSILERIA
MACCHINE UTENSILI
TRASMISSIONE
Forniture Tecniche Industriali A.B.C. S.r.l. - PALAZZOLO S/O (BS)
Viale IV Novembre, 42 - Tel. 030.733100 r.a. - Fax 030.732422
E-mail: info@fornitureabc.com - http://www.fornitureabc.com

¬ dalla pag. 1 - Perchè...

si diffuse la paura dell'invasione di popoli provenienti dall'est, dice Bortol Galignà, -Essi,percorrendo le antiche strade romane, raggiunsero i nostri territori, distruggendo quanto trovavano sul loro cammino. Brescia, ad esempio, nel 904 fu saccheggiata, precisa Zinì. E Mura esisteva ancora prima dell'innalzamento delle sue difese. -C'è un'altra spiegazione, dice Bortol Galignà . Se si riflette sul significato della parola "mur"che da noi equivale a "casa". In un documento del 1337 per indicare una casa è scritto:"unam muram seu domum" quindi "mura" equivale a "casa".
-Vi ricordo che chi non possiede una casa, si dice in dialetto "el ga gne' npe de mur". precisa Zinì.
-Bravo ! rispondono in coro i presenti. -Noi Muraschi ci teniamo a questo appellativo, nato tanto tempo prima dei "muri" dei quali oggi siamo a guardia, conclude Zinì. Per concessione imperiale si costruirono le opere di difesa: mura,torri, rocche. Per la tranquillità degli abitanti si scavarono i fossati a protezione dei campi e dei raccolti, narra Censo Urgnà che continua: -Palazzolo, prima dell'anno mille aveva, oltre al mercato settimanale, la sua chiesa con un chiostro, un ospizio per pellegrini e viandanti, posto all'inizio del ponte, seriole e molini, una rocca con cortine di mura e tre porte: dei Molini, di Riva, di Carvasaglio. -Proprio il nome del Carvasaglio potrebbe richiamare il luogo dove il vassallo di Carlo rendeva giustizia, dice Bortol. -Così Mura aveva il suo mercato settimanale, la chiesa di S. Giovanni, la Rocchetta con le mura ,la porta Mediolanense, la Torre rotonda ed il porto, appena a sud del ponte, -In questo periodo tristissimo,pieno di insicurezze, invasioni, saccheggi, soprusi di cui fu teatro tutta l'Italia ex Longobarda, in cui la classe dirigente franca si dimostrò del tutto estranea ai destini delle popolazioni, il mondo creò la favola dell'anno mille e non più mille, come attesa di un grande cambiamento, legge da un foglio Zinì.
-Noi siamo cresciuti in queste case, in questo lembo di terra che guarda il fiume Oglio.
E ci piace essere chiamati Muraschi, come quello Stadiverti di Mura, il cui nome significa " bambino abbandonato per strada", ricordato in un contratto steso nell'anno 913, mille anni fa , termina Bortol. E tutti si sentivano felici di stare in quel camminamento a discorrere sulla storia della loro Quadra. ■



La Rocchetta di Mura

¬ dalla pag. 1 - La fontana...

dicembre 1791 dopo una lunga controversia con la Roggia Vetra di Chiari che solo un anno prima aveva finalmente ripristinato una vecchia concessione del 1477 relativa ad un prelievo d'acqua. Costruita dal fontanaro Lonati su disegno di Giovanni Donegani, il cui figlio Luigi poi progetterà la facciata della Parrocchiale S.Maria Assunta ed in piazza del Mercato a Brescia l'analoga fontana nel 1827, in un primo tempo occupò il lato nord della piazza a completamento della stessa.
Venne poi smontata per consentire l'apertura della nuova strada postale, alternativa all'antica "strada reale", l'attuale via Bissolotti . Rimase nei magazzini del Comune dal 1825 al 1848 , quando , a richiesta generale della popolazione, fu ricostruita dove ora si trova, dopo aver demolito parte dei portici costruiti nel 1447 in corrispondenza dell'attuale banca BCC.
Nel 1926 corse di nuovo il rischio di essere sostituita dal Monumento ai Caduti che invece, a causa del mercato settimanale del bestiame presente in piazza, venne poi eretto vicino al Municipio. Nel 1990, in occasione del rifacimento della piazza, la fontana venne privata dei 12 paracarri con relative catene, in base al discusso progetto di pedonalizzazione di cui si è ampiamente parlato e si parlerà. Molto discutibili anche queste libere interpretazioni delle vecchie architetture che, secondo i canoni del restauro, dovrebbero conservare la forma originale.
Il progettista, infatti, preferì togliere i paracarri, elementi architettonici tipici a corredo delle fontane, che contornano ancora alcune delle più rinomate tuttora a Roma e nelle varie città. Ciò al fine di far meglio risaltare le forme architettoniche della fontana con la giustificazione che la pedonalizzazione non avrebbe più implicato pericolo per il manufatto (e quindi tantomeno per i paracarri, nati contestualmente alla fontana, vale la pena di rilevare): il risultato, anche se "piacevole", ha così snaturato lo stile originario del Monumento.
Dal momento che la quotidianità degli ultimi 25 anni ha dimostrato che la sistematica pedonalizzazione della piazza si rivelerebbe controproducente, sarebbe il caso di fare una riflessione anche sul "disegno" della futura sistemazione della pavimentazione, ormai sconnessa nelle corsie di transito, adeguandolo a tale funzione. Anche la fontana di piazza Zamara, costruita nel 1793, dalla forma più leggiadra e più affine stilisticamente ai canoni del '700, rientra a pieno titolo nel patrimonio artistico palazzolese. Voluta dai fratelli Giuseppe e Camillo Zamara suscitò un analogo contenzioso per il prelievo idrico: restaurata anch'essa nel 1990, ha pure subito l'asportazione dei sei paracarri con le rispettive catene. ■



La fontana di Piazza Mercato a Brescia con la statua dell' Acheloo



La fontana di piazza Roma



LETTERA AL DIRETTORE

Ghidotti e la Cicogna-Rampana

Egr. Direttore,
ho letto con piacere l'articolo pubblicato su "Il Giornale di Palazzolo" nel numero XXII di gennaio, dedicato alla generosa decisione del Maestro Francesco Ghidotti di donare l'intero suo archivio alla Fondazione Cicogna Rampana Onlus, di cui è stato fondatore, primo presidente e tuttora consigliere.
Insieme al Maestro stiamo affrontando il problema di come valorizzare la sua donazione e quelle di altri cittadini che nel tempo hanno lasciato i loro archivi presso la Fondazione, per evitare che si trasformino in polverosi depositi di sapere abbandonati in qualche stanza. Come presidente della Fondazione, mi preme tuttavia di precisare che la Fondazione Cicogna-Rampana Onlus non è una fondazione comunale, cioè pubblica come indicato nell'articolo ma privata.
Ciò significa che deve trovare i mezzi per espletare le sue attività culturali principalmente dal suo (scarso) patrimonio.
Per fortuna, le diverse Amministrazioni comunali non hanno mai fatto mancare il loro appoggio finanziario e la loro vicinanza.
Probabilmente anche la maggior parte dei Palazzolesi percepisce la Fondazione come proprietà comunale e quindi "a carico" delle casse comunali.
Non è così, anzi, i diversi lavori che hanno interessato negli anni lo storico immobile di Villa Damioli in cui ha sede, mi riferisco ai vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati dalla sua creazione e l'anno scorso anche per la rifacitura della copertura dell'ala nord e della torretta (che ha permesso di mettere fine alle infiltrazioni di acqua piovana), sono sempre stati pagati attingendo al patrimonio.
Ora bisognerebbe procedere con il rifacimento del tetto dell'ala ovest, ma le nostre risorse ci permettono la sola gestione ordinaria. Le diverse iniziative culturali poste in essere dalla Fondazione in questi ultimi anni, così come i bilanci, lo statuto, parte della biblioteca, la copia PDF del bollettino storico semestrale "Memorie Illustri di Palazzolo", ecc. sono a disposizione di tutti sul nostro sito www.cicogna-rampana.it, che invitiamo a visitare per poter avere un'idea di quella che è la missione culturale della Fondazione e nella speranza di una ventata di generosità da parte dei Palazzolesi a favore della salvaguardi, conservazione e valorizzazione di un edificio-monumento come quello di Villa Damioli a Mura. Nell'augurarmi che vorrà dare ospitalità alla presente, la saluto cordialmente.

IL PRESIDENTE
GIOVANNI ZOPPI

Gentilissimo Sig. Zoppi,
ringrazio anzitutto del suo contributo e della sua precisazione importante.
E' mia cura farmene carico pubblicandola ovviamente sul nostro Giornale al fine di precisare la storia e le peculiarità della fondazione. Vi è unicamente l'intento di precisare che il riferimento pubblico nell'articolo non era ovviamente riferito alla contribuzione diretta del Comune, bensì a un «pubblico» che rimane tale.
Ossia ai palazzolesi. la Fondazione è più pubblica di qualsiasi bene comunale e comunale non l'abbiamo definita, bensì, appunto, pubblica, poiché come dimostra lo stesso Ghidotti, figlia di elargizioni e legati che hanno consentito a questo tesoro di perdurare. Non c'è più pubblico, del resto, del pubblico volontariato, rispetto al quale ogni ente o fondazione ha obblighi persino più grandi che non rispetto al Comune, emanazione mista di politica oltre che di spirito amministrativo, che si spera possa essere comunque sempre in buona fede.
Grazie di cuore.

MASSIMILIANO MAGLI

DelBarba Gomme

Tre generazioni
Una sola Famiglia

OFFERTISSIMA
FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Pirelli P 7
205/55 R16
91 V
69,00 € Cad.*





*Montaggio, equilibratura e tassa di smaltimento non sono compresi

SPECIALE FRENI!!! 10% DI SCONTO
SULLA SOSTITUZIONE PASTIGLIE



PIRELLI BRIDGESTONE DUNLOP Continental

Centro gomme - Centro Revisioni - Autoriparazioni
Sostituzione cristalli - Ricarica clima - Noleggio auto e furgoni

PALAZZOLO – via Lanfranchi 5 – Tel. 030.7301786 – Fax 030.6480070

PONTOGLIO – via Palazzolo 31 – Tel. 030.7470945

CONTATTI EMAIL: v.delbarba@me.com – dario-agostino.d@me.com

Gennaio, mese della Memoria

Poste 10 pietre di Inciampo in ricordo dello sterminio nazi-fascista

di Giuseppe Morandi

Dal 2000 il 27 gennaio è diventato in Italia il giorno dedicato alla commemorazione delle vittime dell'Olocausto, da allora anche a Palazzolo si tiene ogni anno una toccante e particolare cerimonia per ricordare la "Giornata della Memoria".
Una commemorazione che ha avuto un importante apporto del presidente dell'Anpi provinciale, il palazzolese Giulio Ghidotti che da anni sta spingendo gli alunni delle scuole a celebrare questo evento. Quest'anno la cerimonia ha avuto il suo momento più toccante nella deposizione di 10 pietre d'Inciampo per ricordare la deportazione di 10 militari ebrei palazzolesi in alcuni lager nazisti: la mattina del 18 gennaio l'artista Gunter Demnig ha deposto le pietre nei luoghi dove hanno vissuto liberamente per l'ultima volta le vittime palazzolesi dell'Olocausto.
Ad ogni tappa la vita delle 10 vittime è stata ricordata con lavori preparati dagli alunni e dagli insegnanti degli Istituti comprensivi "E. Fermi" e "M. L. King", dell'Istituto Ancelle della carità, degli Istituti di istruzione Superiore "G. Falcone" e "C. Marzoli" e da alcuni giovani della comunità Shalom.
L'artista Gunter Demnig, che ha depositato ben 56 mila pietre di Inciampo in tutta Europa, è rimasto fortemente meravigliato e toccato dalla partecipazione che ha visto a Palazzolo, mai vista in nessun altro paese europeo.
L'artista produce piccole targhe di ottone poste su cubetti di pietra che vengono incastonati nel selciato, in corrispondenza dell'ultima abitazione scelta liberamente della vittima.
La targa riporta poche parole, "Qui abitava...", seguite dal nome della vittima e dalle sue date e luoghi di nascita e di morte (o scomparsa).
Come detto, il lavoro di ricerca è stato fatto dagli alunni delle scuole palazzolesi, inoltre era possibile leggere anche un opuscolo che tracciava la storia di ognuna di queste persone.
Chi lo ha letto, non ha potuto che emozionarsi di fronte ai drammatici racconti dei loro ultimi giorni di vita.
Il programma delle iniziative per ricordare la "Giornata della Memoria" è partito sabato 16 gennaio quando, presso la Casa della Musica e riservato alle scuole, è stato presentato "Da Palazzolo ai Lager".
Si tratta di un lavoro di ricerca degli studenti palazzolesi che hanno scelto il tema per la presentazione delle storie e dei ricordi di vita dei militari palazzolesi internati e degli ebrei arrestati a Palazzolo.
Al termine del lavoro degli studenti è stato riproposta la lettura drammaturgico-musicale "Ad Auschwitz...
Un'orchestra" a cura del gruppo giovanile Anpi - Nuova Resistenza e con il contributo del Gruppo Filarmonico Centro di formazione musicale "Riccardo Mosca". Domenica 24 gennaio, presso la sala delle conferenze della Biblioteca Civica grazie alla straordinaria partecipazione di Gianfranco Lovisolo, è stato proposto un incontro sul tema "La Shoah in casa – Renzo Sacerdoti: Da Palazzolo ad Auschwitz", una riflessione accompagnata da motivi Yiddish proposti da Giulia e Renzo Lovisolo.
Il giorno
Mercoledì 27, il "Giorno della Memoria", si è tenuta la tradizionale cerimonia alle 17 presso la Biblioteca Civica ed è stata presentata alla stampa la Mappa della memoria, che di generazione in generazione si tramanderà attraverso le pietre d'Inciampo.
Alle 18, davanti al monumento della Resistenza in piazzale Papa Giovanni XXIII, è stata celebrata la commemorazione ufficiale con la presenza delle istituzioni cittadine ed i dieci colpi di sirena che hanno ricordato le vittime dell'Olocausto. ■



Il monumento alla Resistenza



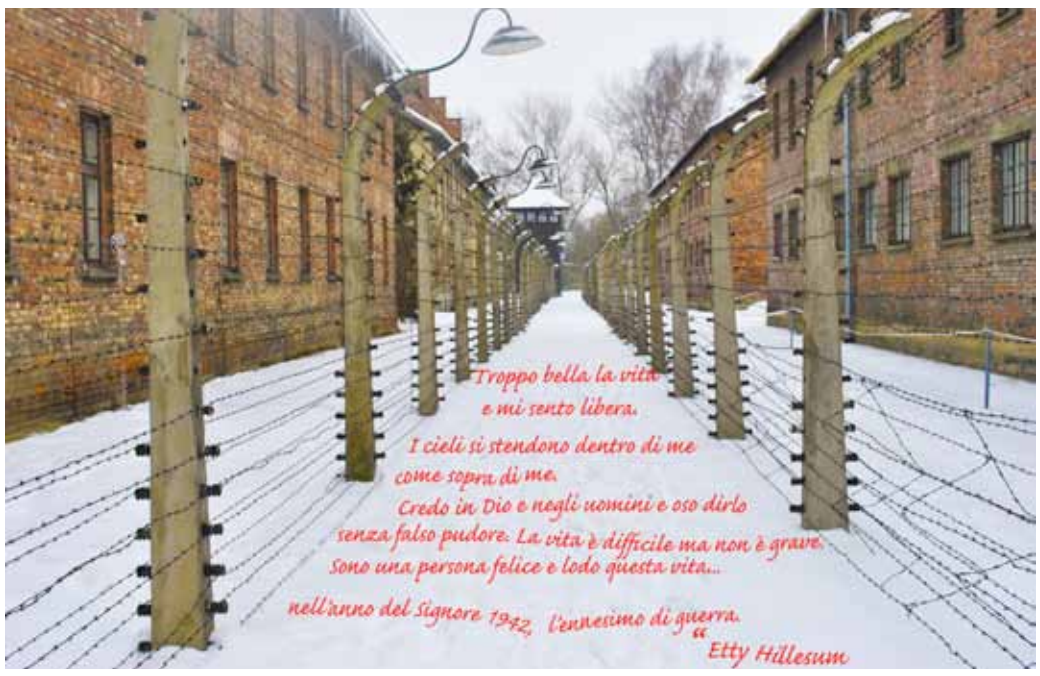
L'artista Gunter Demnig mentre depone una pietra d'Inciampo



Le pietre d'inciampo depositate presso le case dei 10 internati e deportati dove abitavano a suo tempo



Da sinistra: il presidente provinciale dell'ANPI Giulio Ghidotti, il sindaco Zanni e l'assessore Cossandi, al momento della presentazione dell'evento



Pietre d'inciampo, c'è la mappa

Per conoscere le storie dei 10 deportati palazzolesi assassinati nei campi di sterminio il Comune, con il prezioso aiuto di Giacomino Facchi, ha pensato di dar vita ad una mappa interattiva da caricare sul sito, dove poter trovare la posizione delle Pietre d'Inciampo posate nei giorni scorsi dall'artista Gunter Demnig e di mettere in rete le storie di questi concittadini studiate e ricercate dagli studenti della città e dai loro insegnanti.
Una mappa digitale attraverso la quale tutti possano individuare le Pietre per poterle cercare nel territorio e possano conoscere le storie per non dimenticare il sacrificio dei palazzolesi che vennero deportati e uccisi dalla follia del nazifascismo. ■



La mappa su Google con i caduti e le Pietre di Inciampo segnalate

Le Pietre di inciampo
Palazzolo sull'Oglio
Lunedì 18 Gennaio 2016
Programma della collocazione

	Ora	Luogo	In ricordo di	Qualifica*
1	8,30	via Raspina, 45	Battista Fumagalli	IMI
2	9,00	Cascina Gonzere	Carlo Marella	IMI
3	9,30	via G.B. Sufflico, 7	Mario Guarienti	IMI
4	9,50	via Mura, 73	Remo Del Ton	IMI
5	10,15	via Zanardelli, 5	Francesco Giovanessi	IMI
6	10,40	S. Pancrazio, via Lancini, 47	Celestino Bolis	IMI
7	11,10	Stazione Ferroviaria, via G. Marconi	Amelio Reggio	DEP
8	11,30	via Ponte Fusia, 2	Angelo Belotti	IMI
9	12,00	piazza V. Rosa	Renzo Sacerdoti	DEP
10	12,20	piazza Roma,17	Mario Ruggeri	IMI

*Legenda
IMI = Internato militare italiano
DEP = Deportato ebreo arrestato a Palazzolo s/O

LA PASSIONE COMPLETA

PANINI

CALCIATORIPANINI.IT

GIOCA CON PANINI
E DIVENTA UN
CAMPIONE DELLA
COLLEZIONE
CALCIATORI

PANINI TOUR 2016



Il **Panini Tour 2016** ti aspetta nel nostro centro commerciale per farti vivere il momento di scambio più appassionato dell'anno!
Porta con te le figurine Calciatori e scambiale per completare il tuo Album!

Dalle 14.00 alle 16.00 nell'Happy Hour dello scambio puoi scambiare direttamente con Panini fino a 5 delle tue doppie!

CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

27 e 28 FEBBRAIO 2016

dalle 10.30 alle 18.30

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Il ricordo delle Foibe, a S. Pancrazio: nella foto l'intervento del sindaco

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Lungo Oglio Battisti: una delle vie più trafficate di Palazzolo versa in condizioni inaccettabili

¬ dalla pag. 1 - La Francia...

della nostra cultura, ma andarselo ad annusare, mangiare e leggere nel porto di arrivo. Insomma, l'andata è in Francia, il ritorno di quella Italia che cerchiamo è pure in Francia.
Già, perché non ritorno in Italia con la gioia di avere capito che l'America sta qui, in Italia, o meglio che la Francia mi insegna ad apprezzare l'Italia...
La Francia è imbevuta di Italia e di quella Italia posso godere solo in Francia... Questo non solo perché stiamo devastando la nostra cultura senza che l'Isis faccia saltare per aria i nostri patrimoni storici, e nemmeno se li avessimo custoditi come si deve. Cosa che non abbiamo fatto.
Il merito dei francesi è quello di avere tenuto alto l'onore e il valore di opere «straniere» di duemila anni fa anche se di oggettivi invasori.
Il perché è nella culla che hanno preparato da decenni i Francesi alla cultura romana. Una culla che nell'ultima vacanza fatta in Provenza, ad Arles e a Nimes, è attualissima, come dimostrano gli enormi cantieri della romanità (questo sta scritto sui cantieri e non storie banali di grandeur francese) di cui i francesi si fanno giustamente grandi e orgogliosi.
Se la «grandeur» francese fosse quella che molti in Italia dipingono, le arene, gli anfiteatri, le terme, gli acquedotti, le domus romane starebbero cadendo a pezzi da un pezzo, scusate il gioco di parole. Invece è in Italia che cade a pezzi Pompei, che i musei restano chiusi, che non esiste un circolo economico-culturale del turismo storico attorno ai capolavori della classicità come della storia che venne dopo...
L'Italia è una sozza e immorale accozzaglia di coglioni: lo dicevano tanti inglesi illustri nel visitarci duecento anni fa.
E lo dice il fatto che l'Italia non sa nemmeno cosa sia il grandioso valore del patrimonio altrui, come quello greco: lo dico io che ho visitato per non so quante volte la Valle dei Templi di Agrigento...
Una vergogna contro l'umanità... per come sono tenute ancora oggi immense cattedrali della cultura mondiale, sdraiate e moribonde come le tante cariatidi su cui è dato camminare e urinare.
Torno alla Francia e mi commuovo nel pensare ai tanti equivoci che vive chi non vive la Francia... Io per primo esasperato nella mia prima visita a 17 anni, con mio padre incazzato nero, perché alla stazione ferroviaria di Lione c'erano tutte le lingue, giapponese compreso, tranne l'italiano...
Poteva essere una mancanza, non c'è dubbio, ma oggi quel nostro fervore protestante mi fa una grande tenerezza, segno di italiani che credevano ancora tanto in una grande Italia, che oggi vive una Ostia commissariata per mafia, una Roma che si scopre (tardi) persino più mafiosa di Catanzaro, un Expo che mi rifiuto di vederlo tanto è indecente per appalti mafiosi e indecente per mancanza di progettualità sull'alimentazione...
Piccolo inciso: dall'Expo doveva partire un messaggio chiaro che evidenziasse la tumoralità, patologica ma anche etica, dalla carne, la necessità di tornare ai cibi della terra, la necessità di depurare dal mercurio e dai rifiuti pesanti il mare, una denuncia della qualità delle nostre acque imbevute di liquami e servite dai rubinetti di casa come acque pure.
Chiuso l'inciso.
La verità è che quella Francia che non metteva gli speaker in italiano alle biglietterie, oggi parla italiano e ti capisce essere italiano anche quando parli al meglio francese.
Mette le bandiere italiane ovunque e ad Arles, nel cuore della Provenza, nella place de Forum, accanto al Cafè La Nuit, quello immortalato da Van Gogh, un simbolo che oggi è un bar piuttosto comune, se si escludono scritte in omaggio al celebre pittore (un simbolo che tuttavia raccoglie poco distante una magnifica fondazione dedicata a Van Gogh), accoglie una strepitosa opera di ricostruzione di un polo romano antico.
A tavola l'Italia è spesso principessa nelle portate: faccio invece mente locale per l'Italia e trovo poco o niente di francese.
Ditemi voi dove trovate la Francia a tavola nel nostro Paese.
Forse in qualche raro ristorante francese?
E per il resto?
Prevale quella teoria delle aree laterali che in ambito linguistivo recita l'Italia e la latinità ovunque a furia di impero romano e suoi derivati e quindi noi incarneremmo più dei francesi un certo sciovinismo?
Non so dirlo: la certezza è che siamo un baraccone di ciarlatani che nemmeno sa valorizzare il proprio patrimonio artistico, e i colpevoli li trovi tra i politici come tra milioni di ignoranti e zotici che quella politica non demoliscono ma subiscono... ■



Il Café la Nuit di Arles

Il vigile super uomo

il vigile urbano Luigi Novali ha tagliato i 100 anni di vita. Originario di Palazzolo, era attivo a Pontoglio.
Lo festeggiano le figlie Santina, Maria, Antonietta e Giusy, con le rispettive famiglie, arricchite da 9 nipoti e otto pronipoti.
Il record di Luigi non è soltanto nell'età ma proprio nella famigliaé è infatti il secondo di 18 fratelli.
Ha partecipato alla Seconda guerra mondiale in Montenegro e fu anche catturato e prigioniero di guerra per due anni tra Sarajevo e Vienna.
Tornato in Italia nell'agosto 1945, si è sposato nel settembre del 1946 con Laura, venuta a mancare alcuni anni fa. ■



Ha fatto il vigile urbano negli anni Cinquanta a Palazzolo. Si dice abbia fatto multa anche alla sua auto

STUDENTI IN STAGE

L'Isis fa a pugni con l'Islam

Due ragazze bresciane ricordano: «il Corano insegna amore non violenza»

di Deborah Gafforini

In seguito ai recenti fatti di terrorismo, ad opera dell'Isis, la religione islamica è talvolta malvista da persone spesso male informate, ma i musulmani difendono il Corano ed appoggiano i suoi principi pacifici. Kaltoum B. e Wafaa Essalmi, due ragazze di origini marocchine ma che da anni vivono in Italia, nella provincia bresciana, hanno provato a spiegarmi l'amore che le lega all'islam ed i valori di questa religione.
"La parola 'Islam' deriva da 'ssalam' che significa 'pace'", afferma Kaltoum, " e 'Jihad' significa combattere contro il male e fare il proprio dovere verso gli altri, aiutare il prossimo sacrificandosi" prosegue Wafaa. Entrambe sostengono con forza: "L'Islam predica l'amore, come tutte le altre religioni, e chi non pensa questo non ha letto il corano o l'ha interpretato a modo suo". Secondo Kaltoum i combattenti dell'Isis sono dei finti musulmani che approfittando dell'ignoranza di alcune persone e facendo false promesse sono riusciti ad addestrare dei giovani combattenti che tentano di giustificare le loro azioni alterando le frasi del Corano, a discapito della popolazione musulmana che crede invece in valori pacifici. Wafaa sostiene che vi siano ancora molti pregiudizi legati ai musulmani, anche a causa dell'Isis che ha messo in ombra il vero Islam, e spesso si sente chiedere "è tuo padre che ti obbliga a mettere il velo?" e alla sua risposta negativa viene esortata a dire la verità, ma lei ribadisce: "I miei genitori mi hanno trasmesso la nostra cultura e dei sani principi di amore verso il prossimo, ma mettere il velo è stata una mia libera scelta, il mio velo è la mia corona". Papa Francesco in una sua frase racchiude quello che è anche il pensiero di Kaltoum e Wafaa: "Stranamente, non abbiamo mai avuto più informazioni di adesso, ma continuiamo a non sapere che cosa succede". Tutte le religioni lottano perché l'amore per Dio e per il prossimo possano avere la meglio e affinché si possa raggiungere la pace. L'informazione è quindi la chiave per annientare i pregiudizi ed il conseguente razzismo, che crea malignità e non appartiene ad alcuna religione. ■

Brevi

CHIARI - L'AGENDA

L'Agenda Clarense è tornata a salutare la città di Chiari anche quest'anno, accompagnando i giorni dei clarensi. Grazie a Mino Facchetti questo progetto ha finito per regalare alla città l'occasione di uno sfoglio davvero unico ed esclusivo. L'Agenda infatti è per ora in tiratura limitata ed è in ogni caso ottenibile contattando la tipografia che ne ha curato la stampa, fatta salva la disponibilità.

PALAZZOLO - Shalom

Senza tregua la vicenda giudiziaria della Comunità: 42 finiscono a processo per presunti maltrattamenti, ma tanti si schierano a difesa di questa realtà.

PALAZZOLO - Auto e velocità

Polemica di genitori e residenti per via Gorini: troppo alta la velocità delle auto, complice il guasto di un pilomat. Preoccupazione per gli studenti della scuola elementare Galignani.

ISEO - Chiude la Santissima

Il 2016 sarà senza lo storico Bar di Giancarlo e Beppe Nani, avviata dalla madre Anita Mazzucchelli che qui ha cucinato e servito da bere per 56 anni.

ROVATO - Tonni abusivi

Gli operatori del Distretto veterinario di Rovato dell'Ats di Brescia, su denuncia della polizia stradale di Bergamo, ha sequestrato sull'A4, in territorio franciacortino, una partita di pesce in contenitori di polistirolo privi dell'etichettatura. Per i 1200 chili di pesce una sanzione da 100 mila euro.

BRESCIA - Ztl contestata

Prima cessava alle 16, ora alle 20 e i commercianti non ci stanno. Contestata la decisione del Comune anche perché per entrare anche solo per un acquisto al volo servono 5 euro di "gratta e sosta".

COLOGNE - Il semaforo

Ammontano a 150 mila euro le sanzioni elevate per violazione del diritto di precedenza al semaforo di Cologne. Ma le proteste rischiano di diventare uno scotto altrettanto salato per l'Amministrazione comunale. ■

CareDENT
cliniche dentali

La salute della bocca è un diritto per tutti.



Torna a sorridere con denti fissi in un solo giorno!

Protesi dentale completa fissa per arcata a

€ 149
al mese*

Materiali Testati e Certificati
QUALITA' PREMIUM

www.care-dent.it Seguici su Facebook **CareDENT Palazzolo sull'Oglio - BS**

30 Cliniche in Italia e oltre 60.000 Pazienti soddisfatti.

PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

c/o Centro Comm. Europa - Viale Europa, 6

Tel. 030.7300040

clinicapalazzolo1@care-dent.it

Orari di apertura: **da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 20.00, domenica dalle 10.00 alle 19.00**

CENTRO COMMERCIALE EUROPA

Dental Europa srl. Direttore Sanitario: Dott. **Maruelli Matteo**. Informazione sanitaria ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 04/08/2006

*Esempio su € 7.780,00 in 60 Rate: Importo totale del credito € 7.805,00 - Durata del finanziamento: 60 rate mensili da € 149,00 – TAN 5,45% TAEG 6,63% Importo prima rata pari a € 74,36 (importo rata € 149,00 + oneri fiscali € 3,81 + € 4,00 spese di rendicontazione + € 3,00 spese incasso rata). Costi compresi nel taeg relativo all'esempio: Spese di istruttoria € 25,00, spese di incasso rata € 3,00 mensili con pagamento SDD, imposta di bollo € 3,81. Spese invio comunicazioni e/o rendicontazioni periodiche € 4,00 (€ 2,00 la prima comunicazione, € 1,00 le successive per un massimo complessivo di € 8,00 per tutta la durata del finanziamento). Intermediario del credito che opera, non in via esclusiva, a titolo accessorio. Il tasso è da intendersi fisso per tutta la durata del finanziamento. Finanziamento finalizzato alle cure odontoiatriche. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile, ti ricordiamo, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento al documento denominato Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori disponibile presso i punti vendita convenzionati. Presso il punto vendita potrà inoltre essere richiesta copia del testo contrattuale prima della sottoscrizione del medesimo. Salvo approvazione di Deutsche Bank S.p.A.